

organizzativa e contabile riconosciuta loro dalla predetta normativa, consente al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e a quello dell'Economia e delle Finanze un mero controllo dei criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, così come sono indicati in ogni bilancio di previsione, finalizzato alla verifica degli equilibri finanziari.

Nel corso del 2006, sono stati esaminati ed approvati dai Ministeri vigilanti i piani di impiego 2005 dei fondi disponibili dell'IPSEMA nonché i piani di impiego 2006 dell'ENPALS e della Cassa sottufficiali della Marina. E' stato, altresì, esaminato ed approvato il piano degli investimenti immobiliari INAIL relativo al 2005 ed, inoltre, è stato invitato l'INPDAP ad apportare modifiche ed integrazioni al piano dei fondi disponibili per il 2006, sulla scorta delle osservazioni formulate dal CIV dell'Istituto medesimo.

Nella tabella PS.29 vengono presentati i dati relativi allo stato di attuazione, nell'anno 2006, degli investimenti mobiliari ed immobiliari relativi agli Enti pubblici, agli enti privatizzati ai sensi del D.Lgs. n. 509/94 ed a quelli istituiti con il D.Lgs. n. 103/96.

In questa sezione viene presentata un'analisi statistico-economica dei dati, desunti dai questionari ottenuti in risposta dagli Enti vigilati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e relativi all'esercizio 2005 (dati di bilancio consuntivo). Nelle tabelle PS.30 e PS.31 vengono analizzati, rispettivamente, la composizione del patrimonio (mobiliare ed immobiliare) e la redditività degli investimenti patrimoniali degli Enti previdenziali.

La redditività, che rappresenta un fattore chiave per l'equilibrio di gestione degli Enti e delle Casse professionali in particolare, è stata determinata dagli Enti stessi seguendo una metodologia comune, raccomandata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, che coincide con quella dettata dalla Commissione Parlamentare di controllo sull'attività degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale.

Ponendo a confronto i dati comunicati dagli Enti, si evidenzia una redditività patrimoniale molto differenziata tra Enti pubblici e Enti privati. Per i primi si registrano tassi percentuali di rendimento netto del patrimonio complessivo molto ridotti, che variano dal più elevato registrato dall'INPDAP, pari al 3,74%, ed il più basso, fatto registrare dall'IPOST, pari al 0,58 per cento.

Per gli Enti privati, si evidenziano buoni valori dei tassi di rendimento netto del patrimonio complessivo per diversi enti quali la CASSA GEOMETRI, l'ENPAP, l'ENPAV e l'ONAO-SI, e percentuali più contenute che variano tra il 2% e 3% (ENASARCO, ENPAF, ENPAIA, FASC ed ENPAM) e superiore al 4% per tutti gli altri.

6.9 – CONTRIBUTO AL FINANZIAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE

La Legge 30 marzo 2001, n. 152, abrogando la precedente normativa di cui al D.Lgs. del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804 e successive modificazioni ed integrazioni, ha dettato una nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale, affidando a tali istituti l'esercizio dell'attività di assistenza, tutela ed informazione, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri ed apolidi presenti sul territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia ed all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione ed emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti,

Tabella PS.29. – DISPONIBILITÀ FINANZIARIE E STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI - ANNO 2006

(milioni di euro) Dati di preconsuntivo

ENTI	Disponibilità finanziaria stabilita nel bilancio	Liquidità maggiori disponibilità accertate	Liquidità utilizzata nell'acquisto di:						Altri impieghi (a)
			Investimenti immobiliari	Quote di fondi immobiliari	Titoli di Stato	Azioni e partecipazioni	Quote di fondi comuni d'investimento	Gestioni esterne	
Cassa Naz. Notariato	128	36	-	55	-	52	16	-	28
Cassa Naz. Prev. Ass.za Geometri liberi professionisti	48	-	2	-	-	-	-	40	-
Cassa Naz. Prev. Ass.za Ragionieri e Periti Comm.li	160	162	-	-	105	11	9	105	53
Cassa Naz. Prev. ed Ass.za Dottori Commercialisti	540	-	-	-	30	25	37	215	82
Cassa Naz. Prev. ed Ass.za Forense	356	243	18	-	448	88	45	-	-
ENASARCO - Ente Naz. Agenti e Rappresentanti del commercio	80	1.143	-	10	-	246	-	-	967
ENPAB - Ente Naz. Prev. Ass.za Biologi	32	-	-	-	-	2	-	-	19
ENPACL - Ente Naz. Prev. Ass.za Consulenti del Lavoro	35	13	-	-	-	-	21	17	10
ENPAF - Ente Naz. di Prev ed Ass.za Farmacisti	300	-	-	-	65	7	-	-	46
ENPAIA - Ente Naz. Prev. per addetti e impiegati in Agricoltura - Gestione principale	229	-	-	-	21	-	-	17	191
ENPAIA - Ente Naz. Prev. per addetti e impiegati in Agricoltura - Gestione Separata Agrotecnici	1	-	-	-	-	-	-	-	1
ENPAIA - Ente Naz. Prev. per addetti e impiegati in Agricoltura - Gestione Separata Periti Agrari	13	-	-	-	-	-	-	-	13
ENPALS - Ente Naz. Prev. ed Ass.za per i Lavoratori dello Spettacolo	95	-	-	40	-	-	-	49	6
ENPAM - Ente Naz. Prev. Ass.za Medici	1.007	71	42	5	6	2	20	143	626
ENPAP - Ente Naz. Prev. Ass.za Psicologi	40	144	-	-	-	-	143	-	30
ENPAPI - Ente Naz. Prev. Ass.za prof. Infermieristica (ex IP.AS.VI.)	24	41	-	-	-	-	29	33	-
ENPAV - Ente Naz. Prev. Ass.za Veterinari	7	29	4	-	-	-	26	-	5
EPAP - Ente Prev. Ass.za Pluricategoriale	149	17	-	13	-	-	86	-	34
EPPI - Ente Naz. Prev. Periti Industriali	45	14	-	-	22	-	-	-	33
FASC - Fondo Agenti Spedizionieri Doganali	58	10	-	-	-	-	-	-	58
INAIL - Ist. Naz. Ass.za Infortuni sul Lavoro	890	-	-	-	-	-	-	-	-
INARCASSA - Cassa Naz. Prev. ed Ass.za per gli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti	404	700	-	5	253	110	85	145	451
INPDAP - Ist. Naz. Prev. dipendenti amministrazione pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INPGI - Ist. Naz. Prev. Giornalisti - Gestione principale	71	12	21	-	-	-	29	-	26
INPGI - Ist. Naz. Prev. Giornalisti - Gestione Separata	23	-	-	-	-	-	22	-	-
IPSEMA - Ist. Prev. per il settore marittimo	9	-	-	-	9	-	-	-	-
ONAOISI - Opera Naz. Ass.za Orfani Sanitari Italiani	200	-	12	-	-	-	-	-	49
Cassa Sottufficiali Marina Militare	46	-	-	-	42	-	-	-	-
TOTALE	4.990	2.633	100	128	1.001	543	568	764	2.727

N.B.: Se la liquidità disponibile complessivamente accertata è superiore a quella utilizzata nell'esercizio finanziario in corso, il residuo dà luogo a flussi finanziari da destinarsi negli esercizi futuri.

(a) "Altri impieghi" comprende le forme d'investimento non rientranti nelle voci precedenti.

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

Tabella PS. 30. - COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DEGLI ENTI VIGILATI - ANNO 2005
(valori in milioni di euro)

	PATRIMONIO IMMOBILIARE		PATRIMONIO MOBILIARE		PATRIMONIO COMPLESSIVO	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
ENTI						
CASSA COMMERCIALISTI	234	11,4	1.823	88,6	2.057	100
CASSA FORENSE	403	12,4	2.855	87,6	3.258	100
CASSA GEOMETRI	401	26,6	1.105	73,4	1.506	100
CASSA NOTARIATO	509	43,7	654	56,3	1.163	100
CASSA RAGIONIERI	438	44,1	555	55,9	993	100
ENASARCO	3.016	53,6	2.615	46,4	5.631	100
ENPAB	4	2,6	143	97,4	147	100
ENPACL	123	29,5	294	70,5	418	100
ENPAF	182	25,2	540	74,8	722	100
ENPAIA	402	39,9	605	60,1	1.007	100
ENPAM	2.753	40,8	3.992	59,2	6.746	100
ENPAP	5	2,4	210	97,6	216	100
ENPAPI (ex IP.AS.VI)	1	0,9	92	99,1	93	100
ENPAV	15	12,0	110	88,0	125	100
EPAP	-	-	266	100,0	266	100
EPPI	92	26,5	255	73,5	347	100
FASC (Fondo spedizionieri)	101	22,7	344	77,3	445	100
INARCASSA	708	24,8	2.150	75,2	2.858	100
INPGI (gestione Principale)	668	59,2	460	40,8	1.128	100
INPGI (gestione speciale lavoro autonomo)	-	-	104	100,0	104	100
ONAOISI	95	25,4	278	74,6	373	100
ENTI PUBBLICI						
ENPALS	67	5,4	1.163	94,6	1.229	100
INAIL	6.102	40,6	8.927	59,4	15.029	100
INPDAP	956	37,2	1.616	62,8	2.572	100
INPS	-	-	1.127	100,0	1.127	100
IPOST	60	2,4	2.497	97,7	2.557	100
IPSEMA	43	18,1	195	81,9	238	100

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

Tabella PS. 31 - REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO DEGLI ENTI VIGILATI - ANNO 2005

	REDDITIVITÀ IMMOBILIARE		REDDITIVITÀ MOBILIARE		PATRIMONIO COMPLESSIVO	
	Lorda	Netta	Lorda	Netta	Lorda	Netta
ENTI						
CASSA COMMERCIALISTI	6,64%	2,80%	7,37%	6,71%	7,28%	6,23%
CASSA FORENSE	5,57%	2,00%	8,64%	8,22%	8,29%	7,50%
CASSA GEOMETRI	6,15%	2,14%	12,21%	12,08%	10,52%	9,31%
CASSA NOTARIATO	4,98%	2,60%	7,68%	7,33%	6,49%	5,25%
CASSA RAGIONIERI	5,14%	2,27%	11,04%	10,58%	8,47%	6,96%
ENASARCO	4,42%	1,19%	4,93%	4,58%	4,66%	2,79%
ENPAB	-	-	4,90%	4,29%	4,90%	4,29%
ENPACL	4,87%	1,46%	6,76%	6,25%	6,25%	4,94%
ENPAF	6,99%	0,90%	4,77%	4,16%	5,48%	3,11%
ENPAIA	5,80%	2,52%	4,93%	4,36%	5,28%	3,62%
ENPAM	6,39%	1,30%	4,87%	4,34%	5,59%	2,91%
ENPAP	2,98%	2,21%	9,38%	8,69%	9,36%	8,67%
ENPAPI (ex IP.AS.VI)	-	-	5,40%	4,92%	5,40%	4,92%
ENPAV	4,44%	-0,66%	10,06%	9,56%	9,74%	8,97%
EPAP	-	-	5,91%	5,40%	5,91%	5,40%
EPPI	4,28%	3,01%	8,79%	8,00%	7,59%	6,67%
FASC (Fondo spedizionieri)	3,51%	1,98%	3,72%	3,21%	3,67%	2,89%
INARCASSA	6,21%	2,66%	5,21%	4,80%	5,44%	4,30%
INPGI (gestione Principale)	4,76%	2,22%	9,61%	8,56%	6,60%	4,62%
INPGI (gestione speciale lavoro autonomo)	-	-	9,55%	8,42%	9,55%	8,42%
ONAOISI	5,04%	2,76%	6,84%	5,94%	6,83%	5,93%
ENTI PUBBLICI						
ENPALS	3,45%	2,87%	1,15%	0,87%	1,29%	0,99%
INAIL	6,09%	4,90%	0,65%	0,50%	1,29%	1,02%
INPDAP	18,27%	8,92%	3,04%	2,96%	5,03%	3,74%
INPS	-	-	1,59%	1,17%	1,59%	1,17%
IPOST	2,78%	1,69%	1,92%	0,56%	1,94%	0,58%
IPSEMA	23,77%	7,55%	1,73%	1,42%	2,15%	1,53%

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni ed enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementari o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

Al finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale, si provvede, ai sensi della Legge n. 152/2001, mediante il prelevamento di un'aliquota pari allo 0,226% sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INPDAP, dall'INAIL e dall'IPSEMA. Le somme così individuate sono versate, dagli istituti interessati, su un apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato. Tale versamento avviene in due fasi. Entro il 31 gennaio di ciascun anno i predetti istituti previdenziali provvedono a versare l'80% delle somme calcolate applicando la citata aliquota dello 0,226% sui contributi incassati nell'anno precedente ed entro il 30 giugno la restante quota. Solo allora, pertanto, è dato conoscere l'ammontare totale e definitivo del c.d. "Fondo patronati" per l'anno considerato.

In attesa dell'emanazione del nuovo regolamento, previsto dall'articolo 13, comma 7, della Legge 30 marzo 2001, n. 152, si applicano i criteri di ripartizione del Fondo stabiliti dal decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, in data 13 dicembre 1994, n. 764 (pubblicato sulla G.U. n. 42, del 20 febbraio 1995). Tali criteri tengono conto, oltre che dell'organizzazione, soprattutto della specifica attività di patrocinio espletata da ciascun istituto di patronato, valutata in rapporto all'entità ed alla complessità tecnica degli interventi, statisticamente rilevati e controllati dal Servizio ispezione del lavoro di ciascuna provincia, nonché connessi con il conseguimento delle diverse prestazioni previdenziali previste dalla normativa vigente.

La ripartizione definitiva delle somme, affluite per ciascun esercizio, tra gli istituti di patronato che hanno operato nel corso dell'anno considerato, è attuata in base all'elaborazione, in sede ministeriale a livello centrale, dei dati statistici che pervengono da tutte le Direzioni provinciali del lavoro, tramite il Servizio ispezione del lavoro, le quali provvedono, come previsto dalle disposizioni in vigore, ad inviare al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, per ciascun anno, i prospetti statistici debitamente convalidati e corredati dalle varie relazioni specifiche.

Per quanto concerne il controllo dell'organizzazione e dell'attività delle sedi operanti all'estero degli istituti di patronato, la stessa Legge n. 152/2001, dispone che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale provveda ad effettuare le ispezioni necessarie per la verifica stessa, utilizzando lo 0,10% del prelevamento della citata aliquota dello 0,226%, con proprio personale dipendente che abbia particolare competenza in materia (art. 15, comma 2).

È da evidenziare, comunque, come, mentre tutte le sedi degli istituti di patronato operanti in Italia, attraverso le Direzioni provinciali del lavoro – Servizio ispezione del lavoro – sono sottoposte a verifica annuale, per quanto riguarda le sedi operanti all'estero, le verifiche vengono effettuate solamente a campione. La programmazione degli interventi ispettivi è decisa, sostanzialmente, sulla base di alcuni elementi, in particolare, la sussistenza di presunte irregolarità segnalate da Ambasciate o Consolati esteri, l'esigenza di verificare picchi di attività che è stata dichiarata da alcuni patronati rispetto all'andamento generale della situazione risultante con riferimento a tutti i patronati, di tenere conto delle ispezioni già effettuate, ovvero delle sedi mai verificate o verificate non di recente.

Obiettivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è quello di arrivare, nel più breve tempo possibile, ad effettuare una verifica presso tutte le sedi dichiarate operanti in ciascun anno dagli istituti di patronato.

Tabella PS. 32. - CONTRIBUTO PUBBLICO AL FINANZIAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE (valori importi in euro)

ISTITUTI DI PATRONATO	2000		2001		2002		2003		2004		2005	
	Somma attribuita	%	Somma attribuita	%	Somma attribuita	%	Somma attribuita	%	Anticipazione	%	Anticipazione	%
ACLI - Patronato Ass. Cristiana Lavoratori Italiani	24.629.525	11,7	34.267.507	11,7	35.951.372	11,6	38.253.929	11,3	35.732.200	11,4	27.217.055	11,2
INCA - Istituto Nazionale Confederale di Assistenza	51.747.110	24,5	72.114.618	24,6	74.669.228	24,0	80.108.773	23,7	74.126.866	23,7	57.073.460	23,6
INAS - Istituto Nazionale Assistenza Sociale	40.011.917	18,9	55.665.849	19,0	57.305.252	18,4	60.859.156	18,0	54.975.700	17,6	43.600.095	18,0
ITAL - Istituto Tutela e Assistenza Lavoratori	15.017.088	7,1	20.582.203	7,0	22.608.601	7,3	25.836.711	7,6	24.183.800	7,7	18.447.860	7,6
EPACA - Ente di Patr. E Ass. Coltivatori Agricoli	15.574.929	7,4	21.472.891	7,3	24.549.743	7,9	26.703.516	7,9	23.711.880	7,6	18.871.860	7,8
ENASCO - Ente Naz. Ass. Commercialisti	9.551.370	4,5	12.928.118	4,4	12.872.204	4,1	14.290.776	4,2	13.246.800	4,2	9.982.870	4,1
INAC - Istituto Nazionale Assistenza Cittadini	11.237.788	5,3	15.108.577	5,2	15.822.889	5,1	16.786.491	5,0	15.115.500	4,8	11.863.280	4,9
EPASA - Ente Privato Attività Sociali ed Assistenziali	6.847.645	3,2	9.573.599	3,3	9.958.832	3,2	10.585.093	3,1	9.588.400	3,1	7.282.050	3,0
INAPA - Istituto Naz. Ass. e Patronato Artigiano	8.243.518	3,9	12.132.515	4,1	12.505.426	4,0	13.531.901	4,0	12.061.600	3,9	9.647.930	4,0
EASA - Ente Assistenza Sociale per gli Artigiani	666.533	0,3	1.007.260	0,3	1.064.821	0,3	1.118.021	0,3	958.460	0,3	770.605	0,3
ITACO - Ist. tutela ass. esercenti attività commerciali	2.557.985	1,2	3.509.362	1,2	3.779.081	1,2	4.108.520	1,2	3.874.850	1,2	2.912.820	1,2
ENAPA - Ente Naz. Ass. Patrocinio Agricoltori	4.313.955	2,0	5.961.433	2,0	6.467.016	2,1	6.912.265	2,0	6.431.120	2,1	4.854.700	2,0
ENAS - Ente Nazionale di Assistenza Sociale	3.583.002	1,7	4.918.062	1,7	5.106.407	1,6	5.947.715	1,8	5.677.950	1,8	4.141.863	1,7
ENPAC - Ente Nazionale Assistenza Coltivatori (a)	597.202	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ENCAL - Ente Naz. Confed. Assistenza Lavoratori	2.834.734	1,3	3.939.947	1,3	3.888.644	1,3	4.116.543	1,2	3.599.800	1,1	2.882.085	1,2
INPAL - Istituto Nazionale Assistenza Lavoratori	1.417.339	0,7	2.201.879	0,8	2.497.692	0,8	2.618.421	0,8	2.396.150	0,8	1.820.512	0,8
SIAS - Servizio Ital. Ass. Soc. per i Serv. Soc.	4.053.136	1,9	5.544.134	1,9	5.129.655	1,7	5.825.844	1,7	6.102.800	1,9	4.187.965	1,7
INAL - Istituto Nazionale Assistenza Lavoratori (b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CLAAI - Patr. Confed. Lib. Ass. Artigiane Italiane	718.260	0,3	1.135.922	0,4	1.416.356	0,5	1.497.828	0,4	1.268.550	0,4	970.940	0,4
FACI - Ist. Patr. e Ass. Sociale Clero Italiano (c)	670.962	0,3	1.042.391	0,4	1.505.031	0,5	1.119.527	0,3	-	-	-	-
ACAI - Patronato Ass. Cristiana Artigiani Italiani	6.930.804	3,3	10.118.790	3,5	11.461.606	3,7	11.869.919	3,5	11.195.550	3,6	8.495.725	3,5
SBR - Sozialer Beratungsring	44.237	-	71.269	-	82.356	-	89.721	-	85.337	-	64.340	-
EPAS - Ente Patronato Assistenza Sociale (d)	-	-	-	-	1.365.044	0,4	3.443.870	1,0	4.551.200	1,5	3.505.863	1,4
INAPI - Istituto Naz. Assistenza Piccoli Imprenditori (e)	-	-	-	-	274.392	0,1	870.644	0,3	1.246.400	0,4	977.087	0,4
LABOR (f)	-	-	-	-	606.139	0,2	1.333.371	0,4	1.800.253	0,6	1.529.545	0,6
INPAS - Istituto Naz. Previdenza Assistenza Sociale (g)	-	-	-	-	-	-	274.707	0,1	704.750	0,2	728.205	0,3
SENAS (h)	-	-	-	-	-	-	-	-	512.400	0,2	410.205	0,2
TOTALE	211.249.039	100,0	293.296.326	100,0	310.887.787	100,0	338.103.262	100,0	313.148.316	100,0	242.238.920	100,0

- (a) Con decreto in data 7 agosto 2000 il Patronato ENPAC è stato sciolto ed è stato nominato un Commissario liquidatore.
 (b) Con decreto in data 25 febbraio 1999 il Patronato INAL è stato sciolto ed è stato nominato un Commissario liquidatore.
 (c) L'Organizzazione promotrice del Patronato Faci ha provveduto, nel dicembre 2003, allo scioglimento del patronato stesso.
 (d) Definitivamente riconosciuto con decreto del 3 marzo 2003.
 (e) Definitivamente riconosciuto con decreto 23 aprile 2003.
 (f) Definitivamente riconosciuto con decreto 7 aprile 2003.
 (g) Definitivamente riconosciuto con decreto 9 giugno 2003.
 (h) Definitivamente riconosciuto con decreto 20 luglio 2005.

Fonte: MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

A decorrere dall'anno 2002, al fine di assicurare tempestivamente agli istituti di patronato e di assistenza sociale le somme occorrenti per il regolare funzionamento, l'articolo 13, comma 5 della citata Legge n. 152/2001, ha previsto che, in ogni caso, entro il primo trimestre di ciascun anno, è assicurata agli istituti di patronato l'erogazione delle quote di rispettiva competenza nei limiti dell'80 per cento delle somme impegnate nell'esercizio finanziario precedente.

Per il 2006, si è provveduto ad effettuare il saldo relativo all'esercizio 2003 e due anticipazioni, rispettivamente per il 2004 e 2005, così come previsto dalla normativa vigente, nei limiti di cui si è fatto cenno.

Nella tabella PS.32 vengono riportate le somme attribuite a ciascun istituto di patronato e di assistenza sociale dal 2000 al 2003, in via definitiva ed in via provvisoria per il 2004 e 2005, con le relative percentuali.

6.10 – ATTIVITÀ INTERNAZIONALE IN TEMA DI SICUREZZA SOCIALE

L'attività del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in materia internazionale, nel corso dell'anno 2006, si è concentrata sia in ambito nazionale, sia nel settore comunitario.

Tra i provvedimenti legislativi intervenuti nel corso dell'anno 2006, si può annoverare il Regolamento (CE) n. 629/2006, contenente modifiche varie al reg. 1408/71, relativo alla sicurezza sociale dei lavoratori migranti, al fine di adeguarlo all'evoluzione delle normative nazionali in materia. Tale regolamento contiene anche una semplificazione delle procedure di concessione delle cure mediche in caso di infortuni sul lavoro.

È in corso, presso il Gruppo Affari sociali del Consiglio dell'Unione Europea, la discussione del regolamento di applicazione del Regolamento 883/2004, di riforma del sistema di coordinamento delle legislazioni nazionali di sicurezza sociale. I lavori dovrebbero concludersi nel 2008.

Tra i fatti amministrativi rilevanti vanno menzionati:

- il Decreto 31 gennaio 2006, emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, riguardante l'individuazione delle retribuzioni convenzionali per il calcolo dei contributi dovuti alle assicurazioni sociali obbligatorie in favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari non convenzionati;

- il Decreto 12 ottobre 2006, emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente il trasferimento dei diritti pensionistici in favore dei funzionari comunitari.

Tra le Decisioni adottate dalla Commissione amministrativa per la sicurezza sociale dei lavoratori migranti, si ricorda la Decisione n. 207/2006, relativa all'interpretazione del concetto di "esercizio di attività professionale" in alcune disposizioni anticumulo contenute nel Reg. 1408/71.

6.11 – I FONDI PENSIONE COMPLEMENTARI

Con il decreto-legge 13 novembre 2006 n. 279 sono state introdotte alcune modifiche e integrazioni rilevanti alla normativa di attuazione della legge delega previdenziale, il decreto lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, poi recepite dalla Legge finanziaria per il 2007, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (art. 1, commi 313, 314, 750-767), che ha anticipato l'entrata in vigore al 1° gennaio 2007

della nuova disciplina di settore. Le modifiche introdotte, mirano in buona misura a coordinare con l'anticipo dell'entrata in vigore della disciplina stessa gli adempimenti più significativi che la riforma medesima pone a carico dei fondi pensione per l'adeguamento alla nuova normativa di settore. Per quanto concerne le imprese assicurative, è stato previsto il termine del 31 dicembre 2006 per la predisposizione del regolamento delle forme pensionistiche individuali (PIP) istituite prima della stessa data e il 31 marzo 2007, come termine per la costituzione del patrimonio autonomo e separato, per poter accogliere nuove adesioni a decorrere dal gennaio 2007. Per i PIP e per i fondi pensione aperti è stata prevista a decorrere dal 1° gennaio 2007 l'applicazione delle innovazioni in tema di *governance* introdotte dal decreto lgs. 252/2005, particolarmente impegnative per forme che devono strutturarsi ex novo da tale punto di vista. La nuova disciplina, oltre a prevedere per tutte le forme previdenziali la figura del Responsabile della forma pensionistica, per quanto riguarda le adesioni collettive ai fondi pensione aperti ha rimosso il vincolo che ne subordinava la realizzazione all'assenza, nel comparto di interesse, di contratti o accordi collettivi istitutivi di fondi pensione negoziali e prevede l'istituzione dell'Organismo di sorveglianza in tale evenienza.

Nel mese di giugno 2006, la COVIP ha emanato le direttive volte all'adeguamento dell'intero settore alla nuova normativa e, nel mese di ottobre 2006, ha predisposto gli schemi di statuto, regolamento e di nota informativa necessari a facilitare l'adeguamento delle forme previdenziali complementari. Nella vigenza del richiamato decreto – Legge 279/2006, a seguito delle modifiche così introdotte al decreto lgs. 252/2005, la COVIP ha regolato, nel novembre 2006, le procedure relative agli adeguamenti delle forme pensionistiche complementari alle nuove disposizioni di settore. Oltre agli aspetti connessi alla presentazione delle istanze di approvazione degli adeguamenti statutari e regolamentari, nel provvedimento sono stati disciplinati i profili inerenti agli ulteriori adeguamenti connessi alla nomina del responsabile del fondo e dei componenti dell'organismo di sorveglianza nei fondi pensione aperti e alla costituzione del patrimonio separato, e alla nomina del responsabile per i Piani Individuali Pensionistici, tenendo presenti i diversi termini che la legge ha disposto per tali adempimenti.

La Legge finanziaria per il 2007 ha introdotto alcune disposizioni circa il previsto conferimento in forma esplicita del TFR maturando alle forme pensionistiche complementari disponendo la destinazione, a decorrere dal 1° luglio 2007, del TFR maturando dei dipendenti del settore privato di aziende con almeno 50 addetti, non conferito alla previdenza complementare, ad un "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile", gestito per conto dello Stato dall'INPS su un apposito conto corrente aperto presso la Tesoreria dello Stato in vista della realizzazione di opere pubbliche. Inoltre, viene previsto che il Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, entro il 30 settembre di ogni anno, presenti al Parlamento una relazione contenente i dati relativi alla costituzione e ai rendimenti delle forme pensionistiche complementari di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, quantificando altresì le adesioni alle forme pensionistiche complementari derivanti dall'applicazione delle nuove regole introdotte in tema di conferimento del TFR cui si faceva cenno sopra. Nella prima relazione il Ministro dovrà riferire altresì sulle condizioni tecnico-finanziarie necessarie per la costituzione di una eventuale apposita gestione INPS alimentata con il TFR, dei trattamenti aggiuntivi a quelli della pensione obbligatoria definendo un apposito Fondo di riserva.

Tabella PS. 33. – I FONDI PENSIONE COMPLEMENTARI

I FONDI DI NUOVA ISTITUZIONE	31-12-2005	31-12-2006
FONDI PENSIONE NEGOZIALI	43	42
di cui:		
<i>autorizzati all'esercizio dell'attività</i>	<i>42</i>	<i>41</i>
FONDI PENSIONE APERTI	89	84
di cui:		
<i>autorizzati all'esercizio dell'attività</i>	<i>88</i>	<i>84</i>
di cui:		
<i>Imprese di assicurazione</i>	<i>50</i>	<i>56</i>
<i>Società di gestione del risparmio</i>	<i>27</i>	<i>19</i>
<i>Banche</i>	<i>4</i>	<i>3</i>
<i>SIM</i>	<i>7</i>	<i>6</i>
TOTALE FONDI NUOVI	132	126
I FONDI PREESISTENTI	31-12-2005	31-12-2006
TOTALE	455	441
di cui:		
<i>Autonomi (1)</i>	<i>331</i>	<i>317</i>
<i>Interni a banche</i>	<i>117</i>	<i>117</i>
<i>Interni a imprese di assicurazione</i>	<i>7</i>	<i>7</i>

(1) Fondi con soggettività giuridica. I dati includono anche fondi (pari a 11 nel 2005 e 10 nel 2006), di ridotte dimensioni, interni a imprese non finanziarie.

Fonte: Covip.

Tabella PS. 34. – ISCRITTI E RISORSE DEI FONDI PENSIONE DI NUOVA ISTITUZIONE

	31-12-2005	31-12-2006
ISCRITTI		
Fondi negoziali	1.155.168	1.205.242
- <i>variazione % sull'anno precedente</i>	<i>8,7</i>	<i>4,3</i>
Fondi aperti	407.022	440.486
- <i>variazione % sull'anno precedente</i>	<i>6,5</i>	<i>8,2</i>
TOTALE	1.562.190	1.645.728
- <i>variazione % sull'anno precedente</i>	<i>8,1</i>	<i>5,3</i>
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (in mln di euro)		
Fondi negoziali	7.615	9.245
- <i>variazione % sull'anno precedente</i>	<i>29,5</i>	<i>21,4</i>
Fondi aperti	2.954	3.527
- <i>variazione % sull'anno precedente</i>	<i>32,5</i>	<i>19,4</i>
TOTALE	10.569	12.772
- <i>variazione % sull'anno precedente</i>	<i>30,3</i>	<i>20,8</i>

Fonte: Covip.

Alla fine del 2006 il numero dei fondi pensione di nuova istituzione passa da 132 a 126, in flessione rispetto all'anno precedente essenzialmente per via di alcuni mutamenti interni al settore dei fondi aperti (cancellazione di 5 fondi aperti, incorporazione di quattro fondi aperti e 4 nuovi fondi iscritti all'Albo); le iniziative di origine negoziale autorizzate sono 42. Il numero dei fondi pensione aperti autorizzati è pari a 84. Al sostanziale consolidamento dell'offerta si accompagna, dal lato della domanda, una crescita delle adesioni contenuta: infatti, sulla base dei dati relativi al 31 dicembre 2006, rispetto alla fine dell'anno precedente si registrano oltre 80 mila iscritti in più, con un aumento di oltre il 5 per cento rispetto al dato di fine 2005. Si mantiene abbastanza sostenuta, inoltre, la crescita dell'attivo netto destinato alle prestazioni di tutti i fondi di nuova istituzione considerato che, alla fine del 2006, le risorse disponibili a fini pensionistici risultano pari a 12,8 miliardi di euro, con un aumento di oltre il 20 per cento rispetto al dato di fine 2005.

Al 31 dicembre 2006 gli aderenti ai 42 fondi pensione negoziali autorizzati aumentano di 50.000 unità rispetto alla fine del 2005, attestandosi a 1.205.000 iscritti. Alla fine del 2006, l'area complessiva dei lavoratori per i quali è possibile l'adesione ad una forma pensionistica negoziale si attesta a circa 11 milioni di unità. Con particolare riguardo ai 37 fondi destinati ai lavoratori dipendenti, il tasso di adesione è pari a circa il 14 per cento; in tale ambito anche per quest'anno risulta significativa la percentuale relativa alle adesioni alle iniziative aziendali e di gruppo che supera il 43 per cento. Le risorse destinate alle prestazioni raccolte al 31 dicembre 2006 si attestano sui 9,2 miliardi di euro, con un incremento del 21,4 per cento rispetto ai livelli del 2005.

Tra gli 84 fondi pensione aperti autorizzati alla fine del 2006, i fondi gestiti da imprese di assicurazione sono 56, mentre sono 19 quelli gestiti da SGR; le SIM e le banche gestiscono, rispettivamente, 6 e 3 fondi aperti. Nel complesso, il totale degli aderenti è di circa 440.000 unità, con un incremento di 33.000 unità rispetto al numero degli iscritti alla fine del 2005. Per quanto riguarda l'attivo netto destinato alle prestazioni, al 31 dicembre 2006 in questo comparto della previdenza complementare si registra una crescita di circa il 20 per cento rispetto alla fine del 2005, attestandosi a 3,5 miliardi di euro.

A fine 2006 risultano 441 fondi istituiti antecedentemente all'introduzione della nuova disciplina; fra questi 317 sono autonomi, 117 sono interni a banche e 7 sono interni a imprese di assicurazione. Le risorse destinate alle prestazioni complessivamente raccolte dai fondi preesistenti, alla fine dell'anno 2006 ammontavano a circa 34 miliardi di euro.

Nel 2006 continua la diffusione delle forme pensionistiche individuali attuate mediante polizze di assicurazione, introdotte nel 2001 dal decreto lgs. 47/2000, che usufruiscono dei benefici fiscali previsti nell'ambito della previdenza complementare. Più in particolare, al 31 dicembre 2006 risultano emesse 948.000 polizze rispetto al dato registrato alla fine del 2005 che è pari a circa 811.000 polizze.

VII – IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

7.1 – I COSTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

La legge finanziaria per il 2006 (L 266/05) ha individuato il livello complessivo della spesa del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), al cui finanziamento concorre lo Stato, per l'esercizio 2006 in 91,173 miliardi, mentre la legge finanziaria per il 2007 (L 296/06) ha ulteriormente incrementato tale livello di 2 miliardi fissandolo definitivamente in 93,173 miliardi.

La spesa complessiva del SSN, intesa quale somma dei costi di produzione delle funzioni assistenziali con i saldi della gestione straordinaria e di quella relativa all'intramoenia, sostenuta nell'anno 2006 (Tabelle SA-1, SA-2) risulta pari a 99,167 miliardi, di cui 98,683 miliardi riferiti alle regioni e alle province autonome⁽¹⁾ e 0,485 miliardi agli altri enti del SSN finanziati direttamente dallo Stato⁽²⁾.

Il rapporto tra spesa complessiva del SSN e PIL si attesta al 6,7% con un decremento di 0,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente e con un incremento di 0,6 punti percentuali rispetto al 2001.

L'incremento percentuale della spesa complessiva del SSN, rispetto al 2005, è pari al 2,5%, mentre a livello territoriale si rilevano situazioni assai differenziate: si riscontrano riduzioni per Molise, Campania e Sardegna, mentre i maggiori incrementi si rilevano per Valle d'Aosta, Sicilia, Calabria e Friuli Venezia Giulia.

La spesa media pro-capite nazionale è di 1.696 euro, mentre il valore medio riferito alle regioni e alle province autonome è di 1.688 euro. A livello territoriale⁽³⁾ si riscontra un'ampia variabilità, con il valore minimo di 1.509 euro della Basilicata e il valore massimo pari a 2.144 euro della P.A. di Bolzano.

Dall'analisi dei costi per funzioni di spesa, eseguita con riferimento ai costi integrali di produzione del SSN, si rileva (Tabelle SA-3, SA-4, Appendice):

Personale ⁽⁴⁾

Pari a 33,355 miliardi, sono cresciuti del 5% rispetto al 2005 principalmente in conseguenza dei rinnovi dei contratti dei medici e dei dirigenti.

⁽¹⁾ Dati Sistema Informativo Sanitario (SIS), 4° trimestre al 1 marzo 2007. Non sono state considerate alcune voci di costo quali "Ammortamenti", "Svalutazione crediti", "Svalutazione attività finanziarie".

I dati del SIS possono divergere in parte da quelli forniti dall'ISTAT a causa dei differenti criteri utilizzati per la rilevazione di alcune voci di finanziamento / ricavo e di spesa / costo.

⁽²⁾ Croce Rossa Italiana, Istituti Zooprofilattici sperimentali, Università (per borse di Studio agli specializzandi), Cassa DD.PP. (per rimborso mutui pre-riforma).

⁽³⁾ I dati non tengono conto delle correzioni per mobilità sanitaria interregionale, i cui saldi sono sommati algebricamente ai costi ed ai ricavi in sede di determinazione del risultato di esercizio.

⁽⁴⁾ Il ruolo sanitario, che comprende i medici, i sanitari laureati, il personale infermieristico e tecnico sanitario, assorbe quasi l'80% dell'intero costo del personale.

Tabella SA. 1. – SPESA E FINANZIAMENTO DEL SSN - ANALISI PER ENTI, FUNZIONI DI SPESA E FONTI DI

	2003			20		
	Composizione %	+/- anno precedente %	Procapite euro	Composizione %		
SPESA (1)	82,290	100,0	3,4	1.429	90,528	100,0
PIL e Spesa SSN / PIL	1.335,354	6,2	3,1	23.181	1.390,539	6,5
- REGIONI e PP.AA.	81,864	100,0	3,4	1.421	90,079	100,0
Personale	27,945	34,1	1,2	485	29,505	32,8
Beni e altri Servizi	19,846	24,2	10,4	345	22,511	25,0
Medicina Generale convenzionata	4,796	5,9	4,2	83	5,012	5,6
Farmaceutica convenzionata	11,191	13,7	-5,4	194	12,098	13,4
Specialistica convenzionata e accreditata	2,872	3,5	6,6	50	3,093	3,4
Riabilitativa accreditata	1,994	2,4	6,7	35	2,127	2,4
Integrativa e Protesica convenzionata e accreditata	1,185	1,4	5,5	21	1,293	1,4
Altra Assistenza convenzionata e accreditata	3,723	4,5	4,8	65	3,986	4,4
Ospedaliera accreditata	8,364	10,2	2,6	145	9,133	10,1
Saldo gestione straordinaria	-0,124				1,247	
Saldo intramoenia	-0,087				-0,122	
Mobilità verso Bambino Gesù (2)	0,158		5,8		0,163	
Mobilità verso Smom (2)					0,032	
- ALTRI ENTI	0,427		5,2		0,449	
Finanziati con FSN (3)	0,427		5,2		0,449	
FINANZIAMENTO (4)	79,967	97,2	4,3	1.388	84,738	93,6
Finanziamento SSN / PIL		6,0				6,1
- REGIONI e PP.AA.	79,540	100,0	4,3	1.381	84,289	100,0
Irap e Addizionale Irpef	33,568	42,2	7,0	583	34,765	41,2
Fabbisogno ex D.L.vo 56/00 (Iva e Accise)	33,685	42,4	1,9	585	35,063	41,6
Ulteriori Trasferimenti da Pubblico e da Privato	5,685	7,1	7,5	99	6,669	7,9
Ricavi e Entrate Proprie varie	2,383	3,0	6,3	41	2,497	3,0
FSN e ulteriori integrazioni a carico dello Stato	4,219	5,3	-1,8	73	5,295	6,3
- ALTRI ENTI	0,427		5,2		0,449	
Finanziati con FSN (3)	0,427		5,2		0,449	
DISAVANZO (5)	-2,323	2,8	-19,6	-40	-5,790	6,4
di cui a carico dello Stato	1,450 per il triennio 2001 - 2003 (legge 311/04) +				2,000 per il triennio	
di cui a carico delle Regioni	11,676				per il periodo 2001 - 2004	

I dati sopra riportati possono divergere in parte da quelli Istat, a causa di differenti criteri utilizzati per la rilevazione di alcune voci di finanziamento e di spesa.

(1) Per Spesa del SSN si intende la somma dei costi di produzione delle sole funzioni assistenziali con il saldo della gestione straordinaria (Ricavi straordinari, Costi straordinari, Costi

(2) Le spese relative al Bambino Gesù e allo Smom (Sovrano Militare Ordine di Malta) sono da imputarsi alle funzioni "Specialistica convenzionata e accreditata" e "Ospedaliera accreditata"

(3) Croce Rossa Italiana (finanziamento corrente), Cassa DD PP (mutui pre-riforma), Università (borse di studio per gli specializzandi), Istituti Zooprofilattici Sperimentali (finanziamento

(4) Il Finanziamento del SSN non ricomprende i ricavi della gestione straordinaria e quelli dell'intramoenia.

(5) Corrispondente alla somma algebrica degli avanzi e dei disavanzi delle singole Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: MINISTERO DELLA SALUTE

FINANZIAMENTO - ANNI 2003-2006 (miliardi di euro)

04		2005				2006			
+/- anno precedente %	Procapite euro	Composizione %	+/- anno precedente %	Procapite euro	Composizione %	+/- anno precedente %	Procapite euro	Composizione %	+/- anno precedente %
10,0	1.556	96,785	100,0	6,9	1.656	99,167	100,0	2,5	1.696
4,1	23.903	1.423,048	6,8	2,3	24.341	1.475,401	6,7	3,7	25.237
10,0	1.548	96,326	100,0	6,9	1.648	98,683	100,0	2,4	1.688
5,6	507	31,758	33,0	7,6	543	33,355	33,8	5,0	571
13,4	387	26,623	27,6	18,3	455	26,574	26,9	-0,2	455
4,5	86	5,689	5,9	13,5	97	5,910	6,0	3,9	101
8,1	208	11,894	12,3	-1,7	203	12,398	12,6	4,2	212
7,7	53	3,230	3,4	4,4	55	3,506	3,6	8,5	60
6,7	37	2,206	2,3	3,7	38	2,282	2,3	3,4	39
9,1	22	1,440	1,5	11,4	25	1,508	1,5	4,7	26
7,1	69	4,293	4,5	7,7	73	4,600	4,7	7,2	79
9,2	157	8,147	8,5	-10,8	139	8,337	8,4	2,3	143
		0,990				0,180			
		-0,137				-0,158			
2,8		0,162		-0,6		0,162			
		0,029		-8,1		0,029			
5,3		0,459		2,2		0,485		5,5	
5,3		0,459		2,2		0,485		5,5	
6,0	1.457	91,060	94,1	7,5	1.558	94,985	95,8	4,3	1.625
			6,4				6,4		
6,0	1.449	90,601	100,0	7,5	1.550	94,500	100,0	4,3	1.616
3,6	598	36,366	40,1	4,6	622	37,280	39,4	2,5	638
4,1	603	39,116	43,2	11,6	669	41,932	44,4	7,2	717
17,3	115	7,596	8,4	13,9	130	7,947	8,4	4,6	136
4,8	43	2,661	2,9	6,6	46	2,581	2,7	-3,0	44
25,5	91	4,861	5,4	-8,2	83	4,759	5,0	-2,1	81
5,3		0,459		2,2		0,485		5,5	
5,3		0,459		2,2		0,485		5,5	
149,2	-100	-5,725	5,9	-1,1	-98	-4,183	4,2	-26,9	-72
2002 - 2004 (legge 266/05)		-				-			
		5,725				4,183			

stimati per accantonamenti e Variazione delle rimanenze) e con il saldo relativo all'intraesenzia corrente).

Tabella SA. 2. – SPESA DEL SSN - ANNI 2003-2006 (milioni di euro)

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2 0 0 3			2 0 0 4	
		+/- anno preced. %	Procapite euro		+/- anno preced. %
Piemonte	6.145,739	5,0	1.446	7.110,731	15,7
Valle d'Aosta	197,592	3,9	1.627	208,997	5,8
Lombardia	12.716,438	-	1.386	13.396,702	5,3
Provincia Autonoma di Bolzano	907,932	5,5	1.934	937,446	3,3
Provincia Autonoma di Trento	804,212	6,7	1.651	822,149	2,2
Veneto	6.530,028	4,0	1.416	6.966,003	6,7
Friuli-Venezia Giulia	1.731,769	3,7	1.449	1.885,340	8,9
Liguria	2.471,386	2,8	1.569	2.862,378	15,8
Emilia-Romagna	6.110,902	4,1	1.507	6.710,160	9,8
Toscana	5.130,930	2,6	1.449	5.671,978	10,5
Umbria	1.276,166	7,2	1.517	1.342,779	5,2
Marche	2.083,768	2,3	1.394	2.276,704	9,3
Lazio	8.072,280	7,8	1.560	9.697,558	20,1
Abruzzo	1.972,322	8,2	1.541	1.953,022	-1,0
Molise	526,421	16,5	1.638	519,568	-1,3
Campania	7.788,404	3,0	1.356	8.765,836	12,5
Puglia	5.126,498	1,7	1.271	5.422,360	5,8
Basilicata	769,244	5,4	1.289	826,589	7,5
Calabria	2.585,899	1,3	1.287	2.768,011	7,0
Sicilia	6.642,986	2,6	1.332	7.494,782	12,8
Sardegna	2.272,758	2,8	1.386	2.439,577	7,3
ITALIA	81.863,675	3,4	1.421	90.078,671	10,0

Per Spesa del SSN si intende la somma dei costi di produzione delle sole funzioni assistenziali con il saldo della gestione straordinaria (Ricavi straordinari e Costi straordinari, stimati e Si ricomprendono:

- i valori della mobilità passiva verso il Bambino Gesù e lo Smom (dal 2004).

Non si ricomprendono:

- i valori della mobilità passiva interregionale ed infraregionale;

- le voci introdotte dalla contabilità economica: "Ammortamenti", "Svalutazione crediti", "Svalutazione attività finanziarie"

Fonte: MINISTERO DELLA SALUTE: SIS: dati di consuntivo. Per l'ultimo anno, dati al 4° trimestre.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2005			2006		
Procapite euro		+/- anno preced. %	Procapite euro		+/- anno preced. %
1.654	7.192,655	1,2	1.661	7.452,207	3,6
1.707	224,758	7,5	1.829	246,122	9,5
1.437	14.777,327	10,3	1.573	15.353,112	3,9
1.976	982,400	4,8	2.059	1.022,758	4,1
1.664	856,642	4,2	1.722	899,062	5,0
1.491	7.560,710	8,5	1.609	7.858,703	3,9
1.569	1.987,822	5,4	1.650	2.104,379	5,9
1.806	2.922,780	2,1	1.836	2.960,414	1,3
1.630	7.053,411	5,1	1.699	7.295,581	3,4
1.583	5.927,252	4,5	1.647	6.104,356	3,0
1.573	1.398,837	4,2	1.629	1.465,758	4,8
1.506	2.345,038	3,0	1.544	2.441,240	4,1
1.852	10.107,400	4,2	1.918	10.299,280	1,9
1.511	2.246,372	15,0	1.729	2.213,498	-1,5
1.614	654,418	26,0	2.033	581,761	-11,1
1.518	9.663,536	10,2	1.669	9.120,349	-5,6
1.337	6.160,918	13,6	1.514	6.323,304	2,6
1.385	897,681	8,6	1.505	899,922	0,2
1.377	2.858,194	3,3	1.423	3.047,220	6,6
1.497	7.825,438	4,4	1.561	8.381,001	7,1
1.482	2.682,759	10,0	1.626	2.612,661	-2,6
1.548	96.326,348	6,9	1.648	98.682,688	2,4

variazione delle rimanenze) e con il saldo relativo all'intramoenia.

Tabella SA. 3. – COSTI E RICAVI DEL SSN - ANNI 2003-2006 (milioni di euro)

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2003					20		
	COSTI	RICAVI	Saldi Mobilità Sanitaria Interregionale	RISULTATO DI ESERCIZIO	Procapite euro	COSTI	RICAVI	Saldi Mobilità Sanitaria Interregionale
	PROVVISORI					PROVVI-		
	A	B	C	B - A + C		A	B	C
Piemonte	6.342,991	6.262,048	-19,525	-100,469	-24	7.358,254	6.706,126	-19,003
Valle d'Aosta	200,888	204,603	-14,150	-10,435	-86	211,994	214,974	-16,282
Lombardia	13.030,457	12.687,391	406,728	63,661	7	13.625,233	13.318,055	438,503
Provincia Autonoma di Bolzano	912,639	880,899	6,495	-25,245	-54	949,752	968,363	6,600
Provincia Autonoma di Trento	812,858	820,925	-13,106	-5,039	-10	844,383	850,794	-15,381
Veneto	6.684,505	6.426,929	112,304	-145,273	-32	7.149,291	7.038,690	116,280
Friuli-Venezia Giulia	1.758,667	1.760,979	17,079	19,391	16	1.939,222	1.933,065	15,520
Liguria	2.520,823	2.480,901	-8,509	-48,431	-31	2.909,442	2.599,584	-19,052
Emilia-Romagna	6.307,700	6.017,890	249,486	-40,324	-10	6.879,404	6.228,596	270,712
Toscana	5.292,189	5.227,292	85,247	20,351	6	5.826,637	5.482,618	103,664
Umbria	1.300,633	1.219,095	35,646	-45,892	-55	1.364,215	1.284,587	27,252
Marche	2.119,269	2.083,752	-35,863	-71,379	-48	2.344,902	2.227,092	-44,959
Lazio	8.248,848	7.487,206	51,062	-710,581	-137	9.857,867	8.146,083	42,503
Abruzzo	2.011,188	1.778,482	16,227	-216,478	-169	1.984,788	1.863,697	17,377
Molise	530,154	453,681	3,462	-73,011	-227	530,542	486,595	0,261
Campania	7.915,842	7.623,570	-263,725	-555,998	-97	8.927,914	8.006,674	-260,570
Puglia	5.282,495	5.518,245	-126,872	108,877	27	5.589,169	5.784,351	-153,548
Basilicata	782,649	819,319	-55,822	-19,152	-32	835,647	858,389	-53,928
Calabria	2.614,535	2.749,777	-192,544	-57,302	-29	2.806,498	2.888,712	-210,573
Sicilia	6.774,034	6.710,526	-203,928	-267,436	-54	7.608,010	7.055,671	-195,353
Sardegna	2.298,529	2.205,009	-49,690	-143,210	-87	2.467,637	2.278,137	-50,023
ITALIA	83.741,894	81.418,519	-	-2.323,375	-40	92.010,802	86.220,851	-
	SOLO PERDITE			-2.535,655		SOLO PERDITE		
	SOLO UTILI			212,280		SOLO UTILI		

Fonte: MINISTERO DELLA SALUTE.